



AVITA - Associazione Volontari
Isola Tiberina per l'Africa

Bilancio 2011



Redigere un bilancio è stata occasione unica per visualizzare un “miracolo”.

Miracolo è stato iniziare un progetto ambizioso di costruzione di un dispensario in una zona indigente di uno sperduto villaggio del Togo.

Miracolo è stato vedere crescere la costruzione, vivere in prima persona l'approvvigionamento dei materiali, seguire passo passo i lavori, veder fruttare al massimo le donazioni che ci sono state fatte.

Miracolo è veder realizzata la costruzione di un edificio così ampio e così ben attrezzato per l'assistenza sanitaria di base.

Miracolo è aver realizzato il tutto in soli tre anni con una cifra che come si può evincere dal bilancio si poteva ipotizzare essere del tutto insufficiente.

Miracolo è stata la partecipazione di tutti.

Miracolo è stato promuovere la scolarizzazione di decine e decine di bambini, alcuni fino all'università.

Miracolo è stato poter garantire scolarizzazione e assistenza sanitaria a decine di “orfani dell'AIDS”.

Miracolo è promuovere attività sportive per ragazzi e ragazze altrimenti privati di questa gioia.

Miracolo è in quello che si realizza e che ci arricchisce con il dono di un sorriso.

Con questo spirito presentiamo quindi il nostro bilancio 2011, espressione appunto di un miracolo, con la speranza che la nostra Associazione possa continuare a viverlo.

AVITA ONLUS
IL PRESIDENTE
GIANFRANCO FOLEPPA
WWW.AVITAONLUS.IT
Gianfranco Foleppa

ASSOCIAZIONE A.V.I.T.A. ONLUS

Sede in VIA TROILO IL GRANDE, 60 - 00131 ROMA (RM)

Bilancio riclassificato al 31/12/2011

Stato patrimoniale attivo 31/12/2011

A) Crediti verso associati per versamento quote

B) Immobilizzazioni

<i>I. Immateriali</i>	700	
- (Ammortamenti)	560	
- (Svalutazioni)		140
<i>II. Materiali</i>	130.098	
- (Ammortamenti)	14.131	
- (Svalutazioni)		115.967
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		

Totale Immobilizzazioni 116.107

C) Attivo circolante

<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		3.720
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		

Totale attivo circolante 3.720

D) Ratei e risconti

Totale attivo 119.827

Stato patrimoniale passivo 31/12/2011

A) Patrimonio netto

<i>I. Patrimonio libero</i>		
1 - Avanzo (disavanzo) portato a nuovo		89.721
2 - Avanzo (disavanzo) netto di gestione		22.686
3 - Riserve statutarie		

II. Fondo di dotazione dell'Associazione

- 1 - Fondo da progetti autofinanziati
2 - Fondo da progetti finanziati

III. Patrimonio vincolato

- 1 - Fondi vincolati destinati da terzi
2 - Fondi vincolati per decisione organi istituzionali

Totale patrimonio netto **112.407**

B) Fondi per rischi e oneri

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

- entro 12 mesi		
1. Anticipi associati per missione	7.420	
- oltre 12 mesi		<u>7.420</u>

E) Ratei e risconti

Totale passivo **119.827**

Rendiconto della Gestione **31/12/2011**

A) Entrate

1) Raccolta fondi e attività istituzionale	14.257	
2) Erogazioni liberali in denaro	38.457	
3) Erogazioni liberali in natura		
4) Quote associative	1.390	
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		<u>54.104</u>
Totale Entrate		54.104

B) Uscite

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.400
7) Per servizi		20.869
a - spese di spedizione e trasporto	8.900	
b - spese missione	<u>11.969</u>	
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		<u>140</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni	140	

immateriale		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.806	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		7.946
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		168
Totale Uscite		31.383
Differenza tra Entrate ed Uscite attività istituzionale (A-B)		22.721

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri		
		0
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- oneri bancari	36	
		36
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari		(36)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
		1

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro _____

Totale delle partite straordinarie	1
---	----------

Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	22.686
---------------------------------------	---------------

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011

Premessa

Cari Associati,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione ad Euro 22.686..

Tale avanzo, è stato determinato principalmente, dalle erogazioni liberali fatte a nostro favore da privati ed enti, al fine di finanziare i nostri progetti di sostegno alla popolazione in Togo e in Benin.

Attività svolte

La nostra associazione è "nata" nel 2003, grazie all'impegno di medici e paramedici dell'ospedale Fatebenefratelli dell'isola Tiberina di Roma e opera, in ambito sanitario e sociale, in alcuni paesi dell'Africa occidentale, specialmente in Togo.

In particolare l'associazione, i cui componenti operano principalmente negli ospedali di Afagnan e Tanguietà, in Togo e in Benin, ha il fine di curare la popolazione del luogo, mediante assistenza medica ed interventi chirurgici che vanno dall'urologia all'ortopedia pediatrica, dalla chirurgia plastica (per la correzione delle deformità nei bambini), alla lotta all'osteomielite e alle malattie infettive.

La nostra associazione, inoltre, oltre a fornire attrezzature medico diagnostiche, grazie all'impegno di medici e paramedici che prestano gratuitamente la loro opera, forma il personale del luogo e finanzia direttamente gli interventi medici alle persone bisognose.

Grande attenzione è anche rivolta al miglioramento delle strutture sanitarie e scolastiche del posto e alla costruzione nei villaggi, di pozzi e servizi igienici, per contrastare il propagarsi di infezioni spesso mortali.

AVITA sostiene la scolarizzazione dei bambini africani, organizzando ogni anno una raccolta di fondi attraverso cui garantire l'istruzione a moltissimi di loro.

Inoltre, sul territorio opera NOUVELLE VISION, associazione istituita e finanziata da AVITA, grazie alla quale viene assicurata scolarità e assistenza sanitaria ai bambini orfani di genitori deceduti per AIDS.

Nel corso degli anni l'associazione ha promosso numerosi progetti e portato avanti varie attività sia in campo sanitario che sociale:

Progetto neonatologia Afagnan (TOGO):

Dal 2000 è stato inaugurato un progetto per l'assistenza neonatale nell'Ospedale Saint Jean de Dieu di Afagnan, piccolo villaggio del Togo, nell'Africa Occidentale. Scopo principale del progetto è quello di promuovere l'assistenza neonatale puntando principalmente sull'apprendimento delle manovre fondamentali dell'assistenza neonatale e sulla formazione del personale locale.

Obiettivo iniziale è stato quello di creare all'interno della struttura ostetrica preesistente un luogo per assistere il neonato già immediatamente dopo il parto. Ciò ha comportato l'addestramento del personale del luogo, la fornitura di piccole apparecchiature per il monitoraggio, di materiale per l'identificazione del neonato e di strumenti per la profilassi antiemorragica.

Grazie a questo primo intervento si è raggiunta una prassi che ha migliorato sensibilmente l'assistenza neonatale. Attraverso procedure standardizzate, ben recepite dal personale del luogo, il neonato viene identificato, sottoposto a profilassi e vengono costantemente monitorati alcuni parametri vitali (saturazione di ossigeno, temperatura, esame obiettivo, peso), consentendo la distinzione tra fisiologico e patologico e permettendo il tempestivo intervento del pediatra.

Nel 2001, il piccolo reparto di neonatologia è stato dotato di una incubatrice, di un apparecchio per fototerapia ed è stata allestita un'isola neonatale all'interno della camera operatoria (dotata di aspiratore, saturimetro e fonte di ossigeno) per assistere i neonati da taglio cesareo. Grazie a questi interventi i neonati vengono immediatamente seguiti anche per patologie di tipo intermedio (basso peso, ittero, lievi stress respiratori, transitorie turbe del metabolismo, etc.).

Dal 2003, l'assistenza neonatale si è potuta estendere anche a patologie di origine respiratoria grazie alla

fornitura di una incubatrice adeguata e di respiratori meccanici.

Grazie alla donazione di "Stradafacendo", un'Associazione ONLUS di Roma, è stata acquistata un'autovettura fuoristrada adibita a "dispensario ambulante" che rende possibile l'assistenza anche in luoghi lontani dall'Ospedale distribuendo farmaci ed assicurando delle visite settimanali.

Nel 2009 sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione della nuova isola neonatale e della nuova sala parto, che è stata dotata di un ecografo portatile, consentendo di perfezionare il protocollo assistenziale. Il personale medico e paramedico in missione ha dedicato grande impegno alla formazione del personale locale in particolare all'insegnamento delle manovre rianimatorie neonatali.

Durante la missione Novembre 2010 sono proseguiti i lavori di allestimento dell'isola neonatale e della sala parto e proseguiti i cicli di aggiornamento per il personale medico e paramedico del luogo. Ad oggi, molti degli obiettivi prefissati nel 2000 sono stati raggiunti ma il risultato più importante è stato certamente il miglioramento di tutte le tecniche di assistenza che ha permesso di ridurre in maniera sensibile la mortalità neonatale, scesa dal 11,5% al 3,5%.

Costruzione del Dispensario di Atimè-Condji:

L'associazione ha promosso e intrapreso la realizzazione di un progetto per la costruzione di un dispensario presso il villaggio di ATIME-CONDJI nella Prefettura dei laghi a circa 50 km da Lomè, capitale del Togo. Alcune personalità locali hanno destinato un terreno del villaggio ad AVITA con lo scopo di costruirvi un dispensario. In quest'area di estrema indigenza, dove non esiste alcuna possibilità per la popolazione di ricevere assistenza medica se non tramite difficili spostamenti verso la capitale, la creazione di un dispensario permette, attraverso la fornitura di materiale tecnico sanitario e la presenza di personale addestrato, di garantire in maniera permanente l'assistenza sanitaria di base.

Nel 2011, con il completamento dei lavori strutturali, il dispensario è stato completamente arredato con l'allestimento dei vari ambulatori, della sala chirurgica e con l'attrezzaggio dell'isola neonatale, resa possibile grazie alla donazione del Rotary Club Roma EUR. Grazie alla sovvenzione di Human Life Fund è stato acquistato un generatore di corrente diesel da 60 KW che garantirà il fabbisogno energetico per l'intera struttura. Tale strumento consente l'immediata operatività del centro medico e costituirà l'indispensabile fonte energetica alternativa anche successivamente al collegamento alla rete elettrica nazionale.

Sono infatti già in essere rapporti necessari per espletare tutte le adempienze burocratiche utili all'allaccio alla rete elettrica nazionale, che grazie alla sensibilità del Rotary Club dovrebbe essere realizzato entro i primi mesi del 2012.

Un sorriso in più:

Nell'ambito delle attività sanitarie, grande importanza riveste tale progetto, che ha come scopo quello di intervenire chirurgicamente su patologie congenite (labbro leporino, palatoschisi, patologie malformative in genere), cicatriziali (cheloidi, retrazioni cicatriziali), su lesioni da ustioni (acute ed esiti cicatriziali) e ferite da perdita di sostanza (traumi, lesioni da decubito), in modo tale da poter regalare una speranza di una vita migliore a chi altrimenti, non avrebbe potuto usufruire di cure così specialistiche.

A tal proposito, presso l'ospedale St. Jean de Dieu, fondato nel 1964 nella zona più povera del Togo, ad Afagnan, AVITA, è presente grazie all'impegno di medici volontari che periodicamente, nell'ambito delle missioni umanitarie, eseguono interventi di chirurgia plastica ricostruttiva, svolgono attività di consulenza per altri specialisti e didattico-formative a favore del personale locale.

Il dott. Claudio Bernardi, chirurgo plastico e responsabile del progetto, solo durante l'ultima missione ha operato 37 pazienti, per un totale di più di 50 interventi chirurgici, e si è dedicato all'attività formativa nei confronti del personale locale.

Progetto di scolarizzazione diretta:

Sin dal 2000 è stata assicurata la scolarizzazione dei bambini del luogo, grazie al coinvolgimento dei genitori dei piccoli pazienti di Roma che, attraverso una donazione minima (50-70 euro l'anno), hanno contribuito e contribuiscono, a garantire un anno scolastico per ogni bambino. Ogni anno viene verificato che il singolo bambino abbia frequentato la scuola con profitto e provveduto a rinnovare l'iscrizione per l'anno successivo. Grazie a questo sistema semplice e diretto viene garantita la scolarizzazione di decine di ragazzi, oltre cento i bambini che quest'anno potranno frequentare la scuola.

I risultati sono più che soddisfacenti: nel dicembre 2011 Laurent ha conseguito il titolo di dottore in Agronomia e Ami, laureato lo scorso marzo in ingegneria elettronica, è ora impiegato con un ottimo stipendio al porto di Lomè.

Ampliamento della struttura scolastica Agomè-Glouzou:

Tra il 2004 e 2005, l'associazione ha operato nel villaggio di Agomè-Glouzou al fine di dotare la sua scuola, che ospita 250 bambini, di un pozzo e di servizi igienici, al fine di rendere possibile una consistente diminuzione di tutte quelle infezioni, spesso mortali, dipendenti da carenze igieniche e pulizia.

Durante la missione del novembre 2011, grazie a una nuova sovvenzione, sono stati conclusi i lavori di costruzione della scuola. Il nuovo stabile con quattro classi, consente di ospitare complessivamente 500 ragazzi.

Istituzione dell'Associazione Nouvelle Vision:

AVITA è impegnata ad assistere i bambini orfani di genitori deceduti per AIDS, malattia che costituisce, in questa parte del mondo, una vera piaga. Per dare una risposta concreta AVITA ha istituito e finanziato, un'altra associazione, nata sul posto e denominata NOUVELLE VISION, con lo scopo di rendere possibile la scolarizzazione e l'assistenza sanitaria a questi piccoli particolarmente sfortunati.

Nel 2010 i fondi stanziati a favore dell'Associazione hanno garantito l'assistenza scolastica, sanitaria ed alimentare, a circa 65 bambini orfani ed in situazione di estrema indigenza.

Con cadenza semestrale, tutti i bambini assistiti vengono sottoposti ai test HIV. Il 10% di loro è sieropositivo e viene trattato con terapie antivirali. Ogni bambino infatti viene registrato grazie a un sistema di schede anagrafiche che consentono con estrema efficacia di ricostruirne la storia medica e registrarne progressi e necessità.

Grazie agli accordi presi con la responsabile dell'assistenza sociale del villaggio sarà inaugurato a breve un programma di informazione sulla malattia per i ragazzi sieropositivi e affetti da AIDS.

Durante l'ultima missione di novembre 2011, i volontari hanno consegnato due nuovi PC, arredi, vestiti e giocattoli per le festività natalizie.

Promozione di attività sportive:

Nell'ambito di tale progetto, è stata formata, nel villaggio di Afagnan, una squadra di calcio, realizzata anche grazie alla disponibilità dell'AS Roma e del suo capitano Francesco Totti, sempre sensibile e attento a queste problematiche, che hanno donato completi da gioco, scarpini e palloni da calcio. L'entusiasmo e la volontà dei ragazzi del villaggio ha permesso di costituire la squadra che, ad oggi, porta il nome AS Roma di Afagnan ed ha permesso a questi ragazzi, di dimenticare momentaneamente le proprie sofferenze e di vivere momenti di aggregazione e felicità.

AVITA ha consegnato nel corso dell'ultima missione, risalente al mese di novembre 2011, delle nuove divise da calcio, generosamente donate dalla società sportiva Castelnuovese Calcio ed ha stanziato, la somma necessaria per coprire tutte le spese per l'attività sportiva, per tutto il 2012, consentendo così alla squadra di calcio, di poter disputare nell'arco dell'anno, le nove partite necessarie per entrare nel mondo del calcio professionistico.

Criteri di formazione

Il codice civile non contiene disposizioni sul bilancio di associazioni, fondazioni e altri enti non profit.

Il codice civile si limita a stabilire che le associazioni devono convocare l'assemblea almeno una volta all'anno per la approvazione del bilancio (art. 20).

Le uniche norme esistenti che impongono obblighi contabili agli enti non lucrativi sono quelle fiscali.

A tal proposito, il bilancio è stato redatto, sulla base delle cinque raccomandazioni che il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato. E' pacifico che non tutte le suddette raccomandazioni hanno trovato applicazione, in considerazione della specificità dell'attività esercitata dall'associazione.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei

medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Imposte sul reddito

La nostra associazione non deve versare alcuna imposta, visto che non svolge alcuna attività commerciale, neppure accessoria e/o collaterale.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011
140

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Costo storico	Precenti Ammortamenti	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Impianto e ampliamento	700	420	140	140
	700	420	140	140

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011
115.967

Dispensario ed attrezzature

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	130.098
F.do Ammortamento	(6.325)
Ammortamenti dell'esercizio	(7.806)
Saldo al 31/12/2011	115.967

C) Attivo circolante

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011
3.720

Descrizione	31/12/2011
Depositi bancari e postali	3.720
	3.720

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011
112.407

Descrizione	--	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo		89.721		89.721
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio		22.686		22.686
		112.407		112.407

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al --	Variazioni
7.420		7.420

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso associati per finanziamento missione	7.420			7.420
	7.420			7.420

I "Debiti verso associati per finanziamento missione", sono costituiti da somme che gli associati hanno anticipato nel corso del tempo, al fine di finanziare viaggi o attività dell'associazione stessa.

Rendiconto di Gestione

A) Entrate

Descrizione	31/12/2011	--	Variazioni
Saldo al 31/12/2011	54.104		54.104
Raccolta fondi per attività istituzionale	14.257		14.257
Erogazioni liberali in denaro	38.457		38.457
	54.104		54.104

B) Uscite

Descrizione	31/12/2011	--	Variazioni
Saldo al 31/12/2011	31.383		31.383
Materie prime, sussidiarie e merci	2.400		2.400
Servizi	20.869		20.869
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	140		140
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.806		7.806
Oneri diversi di gestione	168		168
	31.383		31.383

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2011	--	Variazioni
Saldo al 31/12/2011	(36)		(36)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(36)		(36)
	(36)		(36)

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari	36	36
	36	36

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al --	Variazioni
1		1

Descrizione	31/12/2011
Arrotondamento all'unità di euro	1
Totale proventi	1

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai componenti del Consiglio Direttivo e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Consiglio Direttivo	
Collegio sindacale	

A tal proposito si precisa che, tutte le attività svolte dai componenti del Consiglio Direttivo, dai membri del Collegio sindacale, nonché dagli stessi associati, sono a titolo gratuito e volontarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto della Gestione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Comitato Direttivo



AVITA ONLUS
IL PRESIDENTE
FRANCO FELIPPA
AVITAONLUS.IT